



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 12/09/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2008, n. 1485

Comune di Turi (Ba). Piano di lottizzazione di iniziativa privata, via Casamassima. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Capone Angela Maria e altri.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Settore Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente f.f. Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.L.vo n°490/99 ,o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di TURI nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sottoelencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o ;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o,se presente dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico - ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

INTERVENTO: Piano di lottizzazione di iniziativa privata, via Casamassima. Delibera di C.C. n°68 del 17/10/2007

Con nota n. 13577 del 05/12/2007, acquisita al prot. N° 196 del 10/01/2008 del Settore Urbanistico Regionale, il Comune di Turi ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al Piano di lottizzazione di iniziativa privata, via Casamassima. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- All. A: Schema di Convenzione;
- All. B: Relazione Tecnica;
- All. C: Relazione Finanziaria;
- TAV 1. Stralcio planimetria catastale e sovrapposizione -rilievo e calcolo dell'area d'intervento;
- TAV 2: Sovrapposizione progetto con catastale;
- TAV 3: Progetto di P.L. con individuazione dei massimi ingombri e delle aree a standard;
- TAV 4: Piano quotato celerimetrico dello stato di fatto;
- TAV 5: Sezione ambientale dello stato di fatto con documentazione fotografica;
- TAV 6: Sovrapposizione del progetto di piano con rilievo celerimetrico dell'area;
- TAV 7: Piano quotato esistente e di progetto ;
- TAV 8: Sezione ambientale e di progetto;
- TAV 9: Tipologie edilizie;
- TAV 10: Planimetria generale con determinazione della superficie delle aree a standard e delle aree edificate mediante metodo grafico;
- TAV 11 : Stralcio aerofotogrammetrico riportante la situazione attuale della zona circostante;
- TAV 12: Schemi delle urbanizzazioni: impianto idrico, impianto fognante, rete fogna bianca, impianto gas metano;
- TAV 12. Schemi delle urbanizzazioni:rete elettrica B.T., illuminazione pubblica, rete telefonica;
- Copia della delibera consiliare n. 68/2007;
- Copia della relazione geologica;
- Copia della relazione paesaggistica;

- Con nota n° 5042/06 del 11/6/2008 il Settore Urbanistica, a seguito dell'istruttoria preliminare degli elaborati scritto-grafici trasmessi dal Comune di Turi ed attinenti al P. di L. di via Ginestre (adottato con delibera di CC n° 73 del 25/10/2007) nonché al P di L. di via Casamassima (adottato con delibera di CC n°68 del 17/10/2007), ha richiesto chiarimenti ed integrazioni al fine di verificare, per quanto attiene ai soli aspetti paesaggistici, la necessaria correlazione delle soluzioni progettuali adottate dai due distinti Piani di lottizzazione sopra citati atteso che gli stessi risultano contigui per quanto attiene alla loro localizzazione. Le integrazioni richieste erano altresì finalizzate a verificare l'inserimento degli interventi in progetto rispetto al complessivo tessuto viario ed urbano esistente nonché rispetto agli Ambiti Territoriali Distinti individuati dal PUTT/P.

- Con nota n° 8051 del 30/6/2008 il Comune di Turi ha trasmesso i chiarimenti richiesti con la citata nota regionale n° 5042/06 del 11/6/2008 unitamente ad una planimetria riportante la sistemazione planovolumetrica complessiva dell'ambito territoriale che comprende sia il P. di L. di via Ginestre che il P. di L. di via Casamassima oltre che la sistemazione urbanistica di un terzo P. di L. presentato ma non ancora adottato dall'Amministrazione comunale. In particolare, così come si evince testualmente dalla citata nota comunale, il Piano di Lottizzazione di cui trattasi "si inserisce come elemento di continuità tra i due P di L. adottati permettendo il completamento dell'asse viario di collegamento tra via ginestre e via Casamassima .La distribuzione dei volumi e delle aree a standard, così come previste da un terzo P. di L. si raccorda pienamente con le soluzioni progettuali già adottate consentendo un armonico sviluppo dell'intera area".

- Con nota prot. n° 9248 del 15/7/2008, acquisita al prot. n° 6368 del 15/7/2008 del S.U.R., il Comune di Turi ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa:

- Studio geomorfologico a firma del dott. Pasquale Pirulli inerente l'area circostante i Piani di Lottizzazione in oggetto;

- Tavola n. 11 inerente la sistemazione della zona circostante i due piani di lottizzazione in oggetto, dal quale si evince la correlazione delle soluzioni progettuali relative alle distinte lottizzazioni.

Tutto ciò premesso ed entrando nel merito della valutazione paesaggistica della soluzione progettuale adottata con deliberazione di CC n°68/2007 si rappresenta quanto segue: Il Piano Urbanistico in parola fa parte di un'ampia zona di territorio comunale tipizzata come Zona "C1" dal Piano di Fabbricazione vigente, destinata all'espansione.

Il programma costruttivo in parola, che prevede la realizzazione di insediamenti residenziali e di un blocco commerciale, ricade su aree distinte in catasto al Fg. n° 12 particelle 93, 94, 97, 98, 100. La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- St mq. 5.210
- Ift indice di fabbricabilità territoriale di progetto mc/mq 2,78
- Hmax altezza massima mt 20
- Volume edificabile da progetto mc. 8.520
- Volume edificabile extraresidenziale (corpo A) mc 4.200
- Volume edificabile residenziale (corpo B) mc 4.320
- Standard residenziali mq 991,55
- Standard extraresidenziali mq 840,42
- Standard totale mq 1831,97
- Superficie strade pubbliche di progetto mq 319,07
- Superficie fondiaria mq 3058,96

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo « C » il P.U.T.T./P. di «valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti»

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile « C » prevedono la «salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale ,se compromesso,per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica» (art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo «C», quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema «assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico» le direttive di tutela prescrivono che «va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definiti gli A.T.D. di cui all'art.3 .02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale»; si prescrive altresì che «le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree.... ».

- Con riferimento al sistema «copertura botanico vegetazionale e colturale» le direttive di tutela prescrivono «la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore

scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono», si prescrive altresì che «tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.»

Per quanto attiene al sistema «stratificazione storica dell'organizzazione insediativa» va perseguita «la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione /utilizzo, sia la salvaguardia /ripristino del contesto in cui sono inseriti»; si prescrive altresì che «per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione».

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L'ambito territoriale esteso d'intervento, risulta interessato da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. Sul versante nord, e comunque all'esterno dell'area oggetto d'intervento, risulta individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P una emergenza geomorfologica ovvero una dolina oggetto di specifica tutela ai sensi dell'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P. Dallo studio geo-morfologico, trasmesso con nota n° 9248 del 15/7/2008, si evince che l'area oggetto di intervento non è comunque interessata dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame e doline. In particolare, dalla tavola grafica allegata allo studio geomorfologico si rileva la presenza sul versante nord est di due doline comunque esterne all'area oggetto di intervento che risultano posizionate ad una distanza superiore a mt. 100 dall'area che sarà oggetto di trasformazione paesaggistica.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico - vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area d'intervento, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici previgenti all'entrata in vigore del P.U.T.T./P. (vincoli ex L.1497/39, decreti Galasso, usi civici, vincolo idrogeologico).

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia del comune di Turi, in una zona interessata dalla presenza di una diffusa edificazione e non caratterizzata da un elevato grado di naturalità. Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento questa non risulta comunque direttamente interessata dalla presenza di ambiti territoriali

distinti dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di due corpi di fabbrica, individuati con la lettera "A" da destinare ad edilizia extraresidenziale (commerciale) di altezza pari a 4,00 mt, nonché di corpi di fabbrica individuati con la lettera "B" da destinare ad edilizia residenziale di altezza pari media di 8,00. L'intervento di cui trattasi prevede altresì la realizzazione di aree a parcheggio pubblico ed aree a verde pubblico quali standards di P.diL. localizzati nell'ambito dell'area tipizzata.

Con riferimento alla specifica soluzione progettuale si rappresenta che attiene alla sola sistemazione urbanistica di parte dell'intera maglia C1 come identificata e definita dallo strumento urbanistico generale vigente.

Ciò stante e sulla scorta dei chiarimenti forniti con nota prot. 8051 del 30/6/2008 si ritiene che la soluzione progettuale adottata per l'intervento di cui trattasi è opportunamente correlata, oltre che con il complessivo tessuto viario ed urbano esistente, anche e soprattutto con la soluzione progettuale del Piano di Lottizzazione già adottato dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di CC n° 73 del 25/10/2007 ed attinente ad alcune aree contigue a quelle direttamente interessate dall'intervento di cui trattasi.

Quanto sopra evidenziato si rende necessario anche per gli ulteriori interventi da realizzare nelle aree ancora libere da previsioni edificatorie ovvero nelle aree che di fatto, allo stato, non risultano comprese in piani di lottizzazione già adottati e/o in corso di adozione da parte dell'Amministrazione comunale ed attinenti alla stessa maglia urbanistica C1. Resta evidente che poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti più propriamente paesaggistici, la verifica della conformità urbanistica degli interventi lottizzativi nonché il necessario raccordo e coordinamento degli stessi viene demandato all'Amministrazione comunale.

In particolare l'Amministrazione comunale dovrà assicurare nei singoli interventi lottizzativi proposti e ricadenti all'interno della stessa maglia urbanistica, sia la omogeneità delle tipologie edilizie da utilizzare, che soprattutto il posizionamento delle aree a standards ed in particolare di quelle da destinare a verde pubblico evitando la frammentazione delle predette aree al fine di concorrere, in tal modo, al miglioramento del complessivo inserimento degli interventi lottizzativi nel contesto paesaggistico di riferimento.

Fermo restando quanto in precedenza specificato, in ordine al necessario coordinamento dei distinti interventi lottizzativi ricadenti all'interno della stessa maglia urbanistica da parte dell'Amministrazione comunale, con riferimento alla specifica soluzione progettuale adottata dal progetto di cui trattasi si rappresenta che questa per la sua articolazione planivolumetrica, risulta idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che, come in precedenza già specificato, si presenta attualmente alquanto antropizzato ovvero del tutto privo di un rilevante grado di naturalità.

Per quanto attiene alla presenza sul versante nord, all'esterno dell'area oggetto d'intervento, di una dolina, emergenza geomorfologia individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P e oggetto di specifica tutela ai sensi dell'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P., sulla base della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Turi con nota prot. n° 9248 del 15/7/2008, ed in particolare dello Studio Geomorfologico a firma del geologo dott. Pasquale Pirulli, si rileva che all'interno dell'area oggetto di lottizzazione non è presente alcuna formazione carsica riconducibile ad una dolina, in quanto "l'area non presenta conche chiuse né le curve di livello sono circolari e concentriche o chiuse, tipiche di aree depresse circoscritte.(...) L'area oggetto di intervento risulta interessare un'area monoclinale immergente a nord-est con pendenza media del 7%." Il predetto Studio evidenzia invece la presenza di "un'area depressa e circoscritta, riconducibile ad una dolina è invece ben osservabile a circa 200 mt. ad est dell'area interessata dalla lottizzazione, la cui estensione massima è di circa 80 mt, poco profonda (<6 mt.) e con forma allungata in direzione est-ovest (...). La sua disposizione risulta allineata alla dolina presente poche centinaia di metri a nord in prossimità del cimitero comunale."

Il Piano di Lottizzazione, stante quanto riportato nello Studio geologico e nella cartografia allegata indicante la localizzazione dell'area oggetto di intervento e delle due formazioni carsiche come precedentemente individuate, risulta pertanto non interferire con le due doline, in quanto posizionato esternamente sia alle aree di pertinenza che alle relative aree annesse, ovvero alla fascia di 100 metri dal ciglio più elevato delle predette emergenze geomorfologiche.

Quindi, non essendo direttamente interessato dalle opere in progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa "area di pertinenza" e/o "area annessa" (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela), non si rileva, per il caso in specie, alcuna interferenza significativa (ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa) tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata direttamente dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero priva di elementi paesaggistici strutturanti; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, con riferimento alla sua localizzazione, non interferisce, conseguentemente, sia con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito territoriale esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito esteso interessato dalle opere.

Pertanto la prevista trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che comunque l'intervento in progetto comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi anche compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./P.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica .

- Sempre in sede di esecuzione delle opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali al fine di non arrecare danno alla consistenza del suolo.
- Con riferimento alle componenti storico- culturali si consiglia per le sistemazioni esterne e per le recinzioni l'utilizzo della pietra locale. Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica in progetto siano realizzate con colori tenui e/o di colore bianco.
- Viene demandata all'Amministrazione comunale la verifica dei parametri urbanistico-edilizi dell'intervento in progetto rispetto allo strumento urbanistico generale vigente nonché il necessario coordinamento tra i vari piani di lottizzazione già adottati e/o in corso di adozione attinenti alla stessa maglia urbanistica C1.

In particolare l'Amministrazione comunale dovrà assicurare, nei singoli interventi lottizzativi proposti e ricadenti all'interno della stessa maglia urbanistica C1, sia la omogeneità delle tipologie edilizie, del linguaggio architettonico, delle sistemazioni esterne, delle coloriture e delle specie arboree ed arbustive autoctone da utilizzare, che soprattutto il posizionamento delle aree a standards lungo la viabilità principale. Per le aree da destinare a standards urbanistici, ed in particolare per le aree da destinare a verde pubblico, dovrà essere evitata, attraverso il coordinamento dei vari interventi lottizzativi da parte dell'Amministrazione comunale, la frammentazione delle predette aree al fine di concorrere, in tal modo, al miglioramento funzionale della complessiva sistemazione urbanistica della maglia C1 nonché al contestuale miglioramento dell'inserimento degli interventi lottizzativi nel contesto paesistico-ambientale di riferimento.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico - edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso e sulla scorta della relazione istruttoria del SUR, qui in toto condivisa, si propone alla Giunta di rilasciare, ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, il parere paesaggistico nei termini innanzi richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

## COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI RILASCIARE alla società LICO SRL, relativamente al piano di lottizzazione di iniziativa privata nella zona "C1" del vigente P.d.F. ricadente nel territorio del Comune di TURI, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio del permesso a costruire, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art.2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Nichi Vendola